

il CASTELLO

Periodico Cavese

LA VITA DI UNA CITTA'
E DEI SUOI ABITANTI
IN UN RESOCONTO MENSILE

INDEPENDENTE

esce

secondo sabato

di ogni mese

Politico - Storico - Letterario
Agricolo - Umoristico - Vario

Abbonamento sostenitore L. 2000
Per rimesse usare il Conto Cor. Post. N. 12-5829 - Salerno
intestato all'Avv. Prof. Domenico Apicella - Cava dei Tirr.

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
84013 - CAVA DEI TIRRENI (SA) - Italia - Tel. 41525 - 41493

Il monito elettorale

Queste elezioni, delle quali si poteva pure fare a meno, giacché il buon senso della gente che tiene la «cappa nappa» già prevedeva quale ne sarebbe stato il risultato, hanno dato la lezione che si meritavano a quanti pensavano di poter giocare una quaterna al lotto (la DC che credeva di fare l'asso piglia tutto e di arrivare nientemeno che al 47% dei voti; il PCI che sperava di fare stavolta o mai più; il PSI che credeva di essere diventato l'unto del Signore e di potersi mettere alla guida del paese) e se son valse a far rinsavire il popolo italiano che ha dato la prova provata che non intende assolutamente imboccare la strada di stravaganti avventure, ben sono state spese le centinaia di miliardi che il loro svolgimento ha comportato.

Nai già al primo delinearsi dell'opinione pubblica ad i primi rintocchi delle campane elettorali avremmo potuto scrivere l'articolo che ora stiamo scrivendo, poiché attraverso la Radio del Castello diciamo che queste elezioni avrebbero lasciato, quanto a composizione delle compagini della Camera e del Senato, le cose tali e quali, con gli stessi problemi di quanto di voti da un partito ad un altro. Ed in effetti è andato proprio così: ieri noi si poteva comporre il governo senza l'appoggio del Partito Socialista Italiano, ora non si potrà comporre il governo senza l'appoggio del Partito Socialista Italiano. Benedetti questi socialisti, che tengono la «cappa nappa» e che non han fatto trovare requie al popolo italiano sempre per la loro fissazione di sfruttare la politica per la conquista del potere, ed ora si son ritrovati anche essi in un ridimensionamento che dovrebbe farli rinsavire, anche se han tenuto, cioè anche se si sono salvati «a coppa i corni» e hanno fruttato una di una colata elettorale.

Dunque, il risultato della votazione per la Camera dei Deputati è stato il seguente: Democrazia Cristiana, voti 140.077.594 seggi 262 (38% di fronte al 38,7% del 1978); Partito Comunista Italiano, 111.047.083, seggi 201 (30% di fronte al precedente 34,4%); Partito Socialista Italiano, 3.586.256, seggi 52 (8,8% di fronte al 9,6%); MSI, 1.924.251, seggi 30 (5,3% di fronte al 6,1%); Destra Nazionale, sparita; Partito Socialista Democratico Italiano, 1.403.873, seggi 20 (3,6% di fronte al 3,4%); Partito Repubblicano Italiano, 1.106.768, seggi 19 (3% di fronte al 3,1%); Partito Liberale, 708.022, seggi 9 (1,9% di fronte all'1,3%); Partito Radicale, 1.259.382, seggi 18 (3,4% di fronte all'1,1%).

Come si vede il Partito Comunista ha avuto una batosta; la Democrazia Cristiana è stata meno compressa, il PSI ha salvato la faccia, il Partito Radicale ha avuto una bella affermazione, ma ha raccolto i voti degli scontenti, cioè di coloro che nelle elezioni del 1976 votarono per il Partito Comunista senza essere comunisti e con tutte le riserve verso i comunisti, ma soltanto per protesta contro la DC ed i partiti che l'avevano sostenuta.

I partiti di centro hanno avuto anche essi un maggior consenso ed un certo incremento. Il risultato per il Senato sono stati più o meno identici nelle percentuali

votare in segno di protesta; ma la pazienza del popolo ha un limite, e «dabbie e dabbie, pure a guazzelle addente talie», cioè il popolo una buona volta «se può stasterà», cioè si può infastidire si può stancare, ed allora non possiamo più sapere quello che ci succede.

Dunque il popolo per la sua sovravezza ha voluto ridare responsabilità a coloro che non hanno voluto molare il potere. Ma la lezione che è venuta dagli scandali commessi da quegli stessi che oggi mantengono ancora il potere, deve indurre costoro a comprendere che è finito il tempo in cui si poteva impunemente fare l'intirizzato. Il PSDI ha rivisto fiducia dai suoi vecchi elettori, perché è stato l'unico che ha pagato lo scotto dell'andazzo del passato nel quale avevano tutti guazzato, ed esso non era più di certo quello che era più aveva guazzato.

I radicali hanno avuto una esplosione passando da quattro che erano alla Camera, a quindici, ed il maggiore successo lo hanno avuto a Napoli, dove i comunisti, che da un paio di anni avevano preso il potere amministrativo al Comune e pretendevano di aver fatto bene, hanno avuto la maggioranza; il che significa che il voto di protesta alla politica nazionale da parte di una percentuale di radicali è riuscito, ma non si è così manifestato dal Partito Comunista, il che conferma che il popolo italiano vuole ancora governare socialisticamente, ma non vuole che si faccia più a chi figli ed a chi figliuoli, noi vada più alla Camera ed al Senato per il proprio tornaconto o prestigio personale.

E qui ci fermiamo, altrimenti potremmo dare l'impressione di voler far da demagoghi, mentre non vogliamo assolutamente farlo.

Perciò concludiamo con la solita speranza che tutto vada per il meglio, e che una buona volta le teste dei nostri uomini politici e dei nostri governanti rinascano, e soprattutto quella di Craxi che guida il PSI, e quella degli altri del PSDI e del PRI che debbono andare al governo con la DC con l'unico obiettivo di governare, e di essere i guardiani e non coloro che pur di fare anche essi i fatti propri non avessero occhi per guardare come purtroppo si è dovuto lamentare per lo passato.

Domenico Apicella

LA GIUNGLA RETRIBUTIVA

Caro Apicella, qui c'è un altro intoppo che, in questa Italia, ognuno intende troppo poco, che è questo: il denaro, e più che altro, purtroppo siamo proprio in piena giungla.

E questa giungla vien rappresentata da tutto quello massa ch'è impiegato, la quale è sempre pronta a ribellione perché vuole la parte del leone.

Ognuno si protesta non contento che non ha sufficiente emolumento, per questo si ritiene defraudato perché qualche altro è più remunerato;

ottenuto l'aumento che pretende si trova sempre l'altro che si offende: «L'aumento suo non è giustificato, il mio lavoro è più «qualificato»».

E, protestando anch'esso ch'è scontento, per questo si ritiene defraudato. Subito l'altro è pronto a protestare ed anch'esso l'aumento si fa dare.

Ancora l'altro scatto, sono quali, e questa storia non finisce mai. Così di questo modo, poco a poco, va a finire che tutto va aumentando.

La giornata cavese della Madonna di Fatima

La Madonna di Fatima sotto per un giorno anche a Cava, come annunziavamo. La miracolosa statua, prima dell'ingresso in città, si fermò a salutare gli ospiti della Casa dei Pensatori dell'O.N.P.I., dove a nome di tutto la comunità l'ospite Vincenzo Esposito Le rievocò le seguenti parole: «Oh Mamma che vieni da Fatima nella nostra città per donare sorrisi e benedizioni di Mamma

Alla Madonna di Fatima

Q Madonna bella cara, che da noi sei venuta, i vederti è cosa rara, allora sei Tu, che hai voluto. Grande gioia hai suscitato, in tutto il popolo di Cava. O Tu nome è invocato, che gran fede più ispiri, l'innuocenza la Tua presenza, nel vederti in mezzo a noi, ogni cor che ha sofferenza, ti eleva Tu lo puoi... Questa Casa benedici, O tanto, Madre, amore. Tu una mano protettiva, noi incamminati, con tutto cuore. Grande festa in Tu onore oggi a Te è attribuita. Tutti Cava, con lavoro, ti richiamo ha ubbidito.

Vincenzo Esposito

Non मतundane mai seccietti per i cani

La notizia che il Sindaco e il Consiglio comunale della città marittima di Portofino hanno detto di impedire ai proprietari di cani che sporcano per la città, di rimuovere immediatamente l'inconveniente con una paletta, un recipiente e l'occorrenza per ripulire la pavimentazione, ha favorevolmente impressionato l'opinione pubblica di Cava, la quale ricorda che «il Castello» è stato il primo a riportare la notizia quando il Sindaco di Nuova York prese per primo l'iniziativa di adottare tale provvedimento, e ormai va battendosi «il Castello» perché anche i cavesi imparino a vivere da cristiani.

A Te il primo saluto, il saluto di noi dai capelli d'argento.

Grazie, grazie Mamma! Il primo sorriso, la prima carezza l'hai voluto riservare a noi; siamo avanti negli anni e come tanti bambini assetati di sorrisi e di carezze. Ai piccoli e agli anziani le tenerezze più dolci. Tu Mamma ce ne sei elargita. In questa casa dove siamo ospitati, abbiamo tanto, tanta sete di affetto e Tu lo sai, ben conosci le nostre lagrime ed i nostri affanni anche se dignitosamente curati ed assistiti, ma Tu ci sai ben comprendere... grande, grande è il desiderio di essere amati e visitati. Tu, con la Tua eccezionale e prima visita riempì, questa sera, il vuoto del nostro cuore.

Mamma, resta, resta sempre con noi, anche se ti allontani con la tua immagine, sei sempre viva ad ognuno di noi, in tutte le ore del giorno e della notte, i miei stretti, stretti al tuo cuore. Con Te, non soffriremo più di tristezza ed anche le angosce, gli accaduti non saranno più tormento per noi ma fonte di ricchezza che renderanno bello il momento, l'annuncio della visita da Assisi. A Te il nostro bacio di più possibile.

Quando la statua processò per Piazza Mazzini dove con il Sindaco, la nostra cittadina, Mons. Attanasio ed il Clero, era ad attendere una folla veramente marchevole data l'ora e la giornata. Il Sindaco rivolse alla Madonna il saluto della Città. Di poi, sul sacro del Duomo, prima della Messa solenne, l'insigne Francesco Ugliano, instancabile apostolo di Padre Pio, parlò alla folla con accenti veramente fervori, ed anche Mons. Attanasio rivolse il saluto del Clero alla Madonna ed alla città, in sostituzione del Vescovo, Mons. Alfredo Vozi, che trovavasi a Roma per l'adunanza della Conferenza dei Vescovi. Dopo un giorno di sosta nel Duomo, vennero intormentati dai fedeli la Miracolosa statua proseguì per Vietri, ed anche da Vietri ci pervennero notizie delle strobilanti accoglienze fatte da quella popolazione.

Purtroppo, all'uscita dell'autostrada a Napoli si perse un'ora esatta per la fila, e così si rientrò a mezzanotte (In avvenire, quando si rientra da Roma, prima del casello stradale di Napoli, viene dirottare per la Caserta - Salerno, sulla quale il traffico è meno congestionato, a Castel S. Giorgio: «va cava la marea i sse») Comunque la gita rimarrà memorabile nel ricordo dei piccoli che hanno vissuto veramente una bellissima giornata.

In occasione della Festa della Mamma le suore di S. Giovanni hanno organizzato una recita alla quale hanno partecipato quasi tutti i bambini dell'Istituto. Per accontentare le ripetute richieste è stato necessario replicare per ben cinque volte la esibizione, che è stata anche ritrasmessa a Castel S. Giorgio: «va cava la marea i sse») Comunque la gita rimarrà memorabile nel ricordo dei piccoli che hanno vissuto veramente una bellissima giornata.

Remo Ruggero

Il 23 e 24 la festa di Castello

I festeggiamenti della Sagra del Monte Castello, che quest'anno stavano cercando il pericolo di crisi, si svolgeranno regolarmente il 23 ed il 24 Giugno, ottava del Corpus Domini, considerando che anche esso di domenica. La crisi era stata determinata dal fatto che il vecchio Consiglio del Comitato della Festa si era dimesso sotto la pressione dell'opposizione che era diventata maggioranza a seguito dell'inconveniente creato dal «varietà» ingaggiato per la scorsa festa della Madonna dell'Olio, e l'opposizione, con un sistema che dovrebbe ripagare a democratici e soprattutto a componenti di un Comitato di festeggiamenti patriottici, non voleva in alcun modo digerire la sua più magra soddisfazione che i dimissionari erano riusciti a realizzare facendo votare l'Avv. Domenico Apicella, eletto al posto di Vincenzo Avagliano, il quale pur avendo rigettato i più alti dell'Avv. Apicella non era stato proclamato perché era stato già consigliere due volte prima ed ora non aveva riportato i due terzi del voto richiesti per essere eletto per la

terza volta. Alla fine, pur di realizzare il loro punteggiato, i neo-eletti decisero di dimettersi in numero di sei su nove per imporre, data la brevità del tempo che ci separava dalla festa, la nomina di un Commissario, che l'assemblea, oborto collo e con un attentissimo legittimo, nominò a maggioranza nella persona dell'ins. Gallo, il quale subito accettò la proposta prima che fosse votata, senza neppure preoccuparsi di fare un po' la «zita concesso», tanto per salvare le apparenze. E noi, pur avendo votato contro l'abuso, e pur deplorando gli atti di intolleranza ed addirittura di inconcepibile calpesterio dei tradizionali sentimenti di rispetto tra cittadini, e addirittura tra parenti (cosa che maggiormente ci ha avviliti), ci pieghiamo anche noi alla soluzione che hanno saputo imporsi, ed inneggiamo alla Festa di Castello quale un evento patriottico, o contribuire con generosità, perché era un proverbio ammonisce che «a gliuohne se veneno i zelle», cioè bisogna far tacere i risentimenti quando la necessità preme.

Lacrime di mamma, oggi

Or che sequestri e rapine buon di più, / e son tutt'uno con i voli di sangue nella via, / solo il tuo punto, eccheggia degli occhi velati, / o mamma dell'era strachida, fra tant'odio ed ira. «Ecco il tuo figlio, nel quale ti sei rivelata» / per che dica quella «gente», sempre più attenta, / nel deporre fuori su fiori recisi ancora in boccia, / solo per esser gemigliati vitali tra gli sterpi. Ancora rimorchio le maniche, chiamando a baciare / quel volto, dall'aquiline profilo di latina fattura, / pur se impietrito da un'illusoria vitalità giovanile; / quegli occhi dallo sguardo ancor fisso in un miraggio, / pur se spenti da un qualche di criminalità belluina; / quelle mani, non più «vive» o «mami» / vissute, / come «vive» non furon mai in «espressioni» gestuali, / e rattrappite in un ultimo gesto di vitale olocausto; / quel corpo, ahimè, ancor palpitante d'Amor Patria, / pur se talmente «dilatato», dalla ferocia fratricide, / che, dalle Alpi all'anno, è tutta una ribellione. Intanto, l'eco d'un corno piove, sempre più sommerso, ora il pianto intorno, quale angelica commiserazione, / son lacrime di compianto, pur d'una mamma trita, / per un figlio non perduto, ma un reo-ricchi divenuto; / per quella «mano», che a colpi è andata in «cognito»; / ma, come Caino, ora dal suo «covo» osserva, e medita, / ascoltando la bibbia «Voce»; / e Caino, che hai fatto?»

Chissà, inconsciamente, come punirebbe quella mano, / che ha falito, come M. Scervola, il bersaglio ideologico!

Col progresso, che corre oltre ogni limite e capacità, / ancora non sei uscita dal tempo, e ancora mamma d'oggi, / e ognun t'ammira quella novella Adelaide del Cairo, / o ch'osi dire: «Non pongo il figlio dato alla Patria» / Lacrime, quanto lacrime luccicano tra le nere ciglia, / d'occhi stanchi per veglie, pur non ancor da vegliare, / ed imploranti, come in quelle Sante Ore sul «Golgota»; / ancora lo stesso interrogativo: «Perché, o Signore?»

Ma solo un'onda di pianto reca l'eco d'un dolore, che si ripete, notte e dì, da un emisfero all'altro, / ed è tanto più funesto, quanto più nero è la tua veste.

Or un ultimo tuo sguardo, lassù, invocando, rivolgi: / il cuore spazia, la bocca a tace; / ma mai silenzio, / è stato più loquace per la Madre dai Senti Dolore, / a quei mandati Angeli Ausiliari, / per questi eroi ignoti, / che, mentre con loro di voleranno tra iuiri e claudes, / quaggiù solo una «lapide» / quel che va, smemora, / e l'apolvero come vento sulla sabbia / «Li» commemorerà, / inneggiando con un cantico immortale di Fede, / ad una Pace universale di Fraternalità ed Ideal.

EMOS

Giuseppina Lamberti

UN MONDO UNITO

Universo diluvio atomico si paventa per l'avvenire, termino totale di città e paesi e del creato, non produrrà la terra incenerita e velenata, estinguerà l'umana specie la follia nucleare. Urge, o popoli, sconfiggere l'apocalittico flagello, univerti, stesi videnti della stessa via, infrangere le barriere dell'orgoglio inaziale, il mio ed il tuo e sete di dominio vi divide, non distinte, né pose confini tra voi il Creatore. Un mondo unito è il rimedio all'immane flagello, uguaglia, affratella, rimuove le cause di conflitto, è il solo presidio, son trassutti i potti di disarmo, la più nobile impresa riposa sul vostro votere, l'aveglio il mirabile progresso della tecnica, la sapienza dei glori purrà mono a savie leggi, uomini onesti si operosi al buon governo. Unificate il mondo, ricompartite l'umana famiglia, l'unione libererà dall'opacità d'inutile olocausto, edificato augusto tempo alla ragione ed all'amore, non più sangue fraterno bagni la terra, armi bruciate e guerra debellata intride il solista. (Napoli)

avv. Enrico Caracciolo

CONSEGNATI I PREMI DELLA XVII DI "VERSO IL 2000"

Nel Salone dei Marmi del Comune di Salerno, presenti autorità, stampo ed un numeroso pubblico qualificato, sono stati consegnati agli autori vincitori della XVII edizione i premi «Verso il 2000». La cerimonia, che ha visto la partecipazione di tutti i direttori della stampa, ha visto la lettura ed arti diretti dallo scrittore Arnaldo Di Matteo, benemerito della cultura. Hanno parlato, elogiando la nobile iniziativa, seguita con tanto interesse in campo nazionale, primo assessore alla Pubblica Istruzione del Comune prof. Angelo Mutarelli, poi il Sen. Mario Valente ed il preside prof. Marino Serini.

Quindi si è proceduto alla consegna della medaglia d'oro attribuita all'opera «Illustrazioni» di Papa Albino Luciani «per l'impostazione originale, l'esemplarità e la varietà stilistica riferita alle tematiche, nelle soluzioni, nel messaggio». Ha ritirato il premio padre Domenico Carminati, mentre il Sommo Pontefice Giovanni Paolo II, informato dell'assegnazione al suo predecessore di veneranda memoria, con un telegramma all'Arcivescovo di Salerno Mons. Gaetano Pollio e firmato Casaroli pro Segretario di Stato, ha espresso il proprio compiacimento ed ha invocato sugli organizzatori e sui

partecipanti larga effusione di favori celesti.

Gli altri premiati: Lillo Isoldi Neroni per la narrativa; Maria Molino, Annunziata D'Amico, Maria Giordano, Franco Pastore, Elio Napoli, Francesco Mercurio e Stefano Giordano per la poesia; Corrado Giordano per la saggistica; Luigi Trapanese per gli articoli di cultura; Gesualdo Tummaro, Mario Alfano Scandura e Mario Ranieri per la pittura; Vencosio Santorile per la ceramica artistica; Giuseppe Albanese per una nota critica sull'opera «Caino a Roma» di Arnaldo Di Matteo; Matteo Napoli per la bravura delle sue brillanti interpretazioni pianistiche.

I segnalati con un diploma e medaglia: Mario Garofalo, Giuseppe Fummo, Pierino Botta, Antonio Roberto Daresta, Maria Luisa Comazzi, Lina Lagola, Angelo Nasso, Maria Alfasiano Accornero, Domenico Serrano, Guglielmo Cardacci, Maria Peto Taro, Giacomo Migliore, Michele Spina, Franco Lo Schiavo, Luisa Gentile Donadio ed Enzo Cardella.

La cerimonia, fra gli applausi, ha avuto termine con la presentazione della sesta opera poetica di Renato Ungaro da parte del prof. Valente, sempre così chiaro e così profondo.

P. Negrisoni alla Radio del Castello

Padre Attilio Negrisoni, il predicatore che nel nome di P. Pio da Pietralcina incanta gli ascoltatori con la sua voce armoniosa e sudente, ha onorato di sua presenza la Radio del Castello per due ore di trasmissione durante il passaggio della Madonna di Fatima nel Salernitano. Le trasmissioni sotto forma di colloquio tra il P. Attilio ed il Prof. Ugliano, che con lui era presente al microfono, sono state molto apprezzate dal numerosissimo radiocollaudatore che la Radio del Castello annovera ogni sera. Alla fine della seconda serata intervennero telefonicamente in radiotrasmissione aperta il concittadino Genaro Milione, già comunista ed ora socialista, e il viestrese Giuseppe Liguro, fervido comunista ma egualmente fervido cattolico, dando vita ad un acceso ma corretto dibattito sulla possibilità di coesistenza della fede comunista e di quella cattolica nello stesso individuo, coesistenza che il P. Negrisoni ha decisamente negato.

Il gruppo CITTÀ - Ambiente ha tenuto nel salone del Club Universitario Cavesi un interessante dibattito sul tema «Elementi per un'indagine sullo sviluppo storico-urbano di Cava», al quale sono intervenuti molti cittadini interessati all'argomento ed all'urbanistica cittadina. Il presidente, sotto diretto dal Presidente del Gruppo, Arch. Lorenzo Santoro.

Il successo di Nello Iovine a Milano

Il concittadino pittore Nello Iovine, rientrato da Milano dove è stato ad esporre nella Galleria «Italia» del 19 Aprile al 15 Maggio ottenendo un successo straripante (trenta opere, tutte vendute), è venuto a farci vedere il filino della serata inaugurata della Mostra. Ha saputo rimediare, ed attraverso anche la Radio del Castello, con la più di partecipazione diretta, abbiamo cercato di illustrare l'importanza di questo nuovo successo ed il posto di avanguardia dal concittadino Iovine conquistato nel campo della pittura. Ottimamente bene!

ESSERE O NON ESSERE

Bianco e nero, amore e distruzione, vita e morte, sofferenza e gioia, mille sensazioni schive affumano nelle apiche profondità dell'io. L'assoluto ed il nulla, l'appartenere ed il non appartenere, il non potersi, sottoporsi, sopportare, avere e perdere, subirsi per poi riscattarsi, respirare purché il proprio respiro non soffra di essere rabbioso per poi acquietarsi: è un tentativo di conoscersi, specchiarsi nella memoria banistica cittadina, ed dell'essere; è come limitare l'eternità!

M. Pio Tomasotto

More chiamanno 'o nomme tuie, Mari

Palomina bella, ca pe' l'aria vuole oggi pazienza, fermate tu poco, si tu nun più vreni, vengh'io loco, mmezza sti sciure, pe' te fa' senti chello ca te va' di stu core mio, ca poci chello nun trove pe' na mepesa. Fanne sta cartà, fallo pe' Ddio, fermate pe' senti che l'oggi d'io. Tu m'hè capito, io tu m'hè capito, le ai' fermato e stote sentenno 'o core, stu core ca suffrenno se nne more si chella chello nun torna, m'hè 'o capì. E mo ca l'oggi ditto tutto cose curre, palomina mia, palomina bella, pigliello d' 'o buono, di 'a mazzuciatella; zittu zittu 'm'è recchia ce l'hè 'a fa. Dincelle ca lie voglio tantu bene, ca essa solo è tutt' 'a vita mia; e nun me mporse si esse m'avvelena; more chiamanno 'o nomme suie: Mari.

Matteo Apicella

Per l'ampliamento dell'Ufficio Postale

Presso l'Ufficio Postale di Cava de' Tirreni - Via Sorrentino si è tenuta l'Assemblea del personale per discutere sul problema del fabbricato della sede, che col passare degli anni presenta gravi carenze sia per quanto riguarda lo spazio riservato all'utenza che quello dell'organizzazione dei servizi interni. Da più di 10 anni giace presso il Comune di Cava de' Tirreni una richiesta di poter sfruttare il terreno del piccolo fabbricato per edificare altri locali in maniera da adibire tutto il piano terra agli sportelli, al pubblico ed ai servizi che ora sono carenti proprio nella parte igienica, ed al secondo piano collocare gli uffici direttivi che ora stanno costretti in un solo angusto locale.

All'assemblea sono intervenute le organizzazioni sindacali (SILULAP - CISL, FIP - CGIL, UIL - POST) ed ha relazionizzato il segretario provinciale del SILULAP, A. Lista.

Alla fine dell'assemblea il personale tutto ha investito del problema le OO. SS. proclamando lo stato di agitazione, di intesa che se i problemi non venissero affrontati e risolti, sarà proclamato uno sciopero.

Il concittadino Francesco Attanasio e sua moglie Margherita Giannino, sono rimasti contrariati nell'aver letto sul supplemento domenicale de «Il Mattino» di qualche mese fa, che Giuseppe Garibaldi nel Settembre del 1860 parti da Vietri in treno per fare il suo ingresso trionfale a Napoli; quando da noi, sia su «Il Castello», che nella Storia di Cava, hanno appreso che Garibaldi in quella occasione, essendo partito in carrozza da Salerno (dove non ancora arrivava la ferrovia), raggiunse presto in carrozza Cava, ed a Cava prese il treno per proseguire, con il suo Stato Maggiore e con la testa dei suoi volontari, verso Napoli. Che cosa possiamo dire? Niente che questo: l'articolo su «Il Mattino» domenicale è stato scritto come pezzo di colore, senza approfondimento storico, ma seguendo i cronisti dell'epoca i quali non si soffermano ad illustrare tappa per tappa il viaggio di Garibaldi e del Mille; la verità storica è documentata e che Garibaldi prese il treno a Cava, perché si temeva che il convoglio, che in quell'occasione faceva per la prima volta la sua volta a Vietri-Cava ed era stracarico di materiale e di truppe, non ce la avesse fatta, ed il Generale aveva fretta di trovarsi per mezzogiorno a Napoli. Il convoglio ce la fece, e Garibaldi prese a Cava quello stesso convoglio per proseguire per Napoli.

Il Centro Internazionale di Studi Sociali e Culturali per la Ceramica ha indetto la «Settimana della Ceramica» a Villa Giordano in Raito di Vietri sul Mare (SA) Italia, per i periodi 21 Luglio - 9 Settembre 1979.

La Ressegna è aperta ad artisti, maestri ceramisti ed artigiani, nonché a prodotti di industrie ceramiche.

Una particolare sezione sarà riservata alle scuole d'arte. La partecipazione è aperta a singoli ed associati. La Ressegna verrà suddivisa in due sezioni: la prima per le opere d'arte e la seconda per i prodotti d'uso.

ANOMALIA

Sono uscite dalla tua vita senza una lacrima senza nessun rimpianto, spinto da moltiplici forze che avevi racchiuso nel fondo del cuore. Popoli sospirati, poveri, inerti, privi d'anima, senza forma di vita.

Vittorio Stello

(Bergamo) **Giuseppe La Rocca Nunzi**

Malthus e le guerre

Azzoglio di Roma, alla presenza
un fortissimo ed elegante pul-
lino; ha fatto da modrina l'at-
rice Marisa Solinas.

ice Marisa Solinas. (Mercoglianò) Alberto Maletta

1979) per la Letteratura, al quale partecipavano concorrenti di diverso nazionalità.

Nel corso della solenne cerimonia, ripresa da numerose radio televisioni, sono stati premiati anche diversi esponenti del mondo dell'arte, del giornalismo, della scienza e dello sport, tra cui Imhadi Ebrahim, Jean Likier, Pierre Sarrasin, Dantas Filipe, Karol Kleimann, Nino Longobardi, Manroko Sone, Alfio Righeletti.

La proclamazione del vincitore è avvenuta luogo all'Hotel Massimo Azeglio di Roma, alla presenza di un foltoissimo ed elegante pubblico; ha fatto da madrina l'attrice Marisa Solinas.

Il premio è stato consegnato in un momento di conservazione degli stessi metodi da perpetuare e da decontestare. E si crea uno stato d'animo sul generis che deve durare perfino una speciale arte e una folta letteratura ed una falsissima filosofia. Cesare Colajanni

1882 - 1937

BRANDELLI DI MEMORIA

Tu semplicemente tu mi spruzzi in faccia con amore la tua voglia di vivere immersa nella realtà come brandelli di memoria gettati sull'asfalto che copre il mio essere uomo.

(Mercolingo) **Alberto Masetti**

ECHI e faville

Dall'8 Maggio al 6 Giugno i nati sono stati 50 (17, m. 33) più 15 tuori (1, 5, m. 6), i matrimoni 16 ed i decessi 22 (1, 9, m. 13), più 8 nelle Comunità (1, 4, m. 4).

x x x

Janier e Rugiada sono nate gemelle da Vincenzo Matoni, impiegato, e Virginia Forte.

Antonio è nato dal dott. Gerardo Lillo, Direttore dell'Uff. Distr. II, D.O., e Pasqualina D'Amato.

Nicola è nato da Adulatore Giordano, impiegato del nostro Comune, e Raffaella Solimena.

Goetano è nato dal Prof. Genaro Attanasio e Prof. Rosa Milione.

Giovanni dall'ins. Nunzio d'Arienzo e Matilde Ippolito.

x x x

In Kiddemister (Gran Bretagna) nella chiesa di S. Ambrogio sono state benedette le nozze tra il giovane Agostino Salsano, figlio del caro nostro amico Michele, emigrato fin da giovane in Inghilterra dove ha portato avanti con onore una ammirabile famiglia, e di Michela Cardinale, con Diana Humphries di Guglielmo e di Margherita Humphries. La giovane e simpatica coppia è stata in giro di nozze in Italia e si è fermata per molti giorni tra i parenti a Cava, venendo anche a cara visita ed a portarci contributi annuali del padre Michele e dello zio, che sono affezionatissimi a « Il Castello ».

Nella Chiesa di S. Anna sono state benedette le nozze tra Giuseppe Granozio, attivissimo amico della Fasta di Castello, di Domenico e di Carolina De Santis, con Teresa Visco di Antonio e di Giovanna Trezza. Compare d'anello è stato il cognato dello sposo, Cav. Enzo Baldi, Ufficiale Esattoriale di Salerno. Al caro Pepino ed alla sua gentile consorte i nostri fervidi auguri di ogni bene.

x x x

Domenico 10 Giugno alle ore 10.30 nella Basilica della Madonna dell'Olmo la piccola Emilia di Roberto Santorile e di Elena D'Elia, riceverà dalle mani del rettore P. d'Onghia la sua Prima Comunione. Madrina sarà la signora Silvia Ammirante di Napoli. Alla piccola, alla madre che è solerte socia della Cooperativa degli Artisti della Ceramica (già Pisapia), al padre ed alla gentile madrina, i nostri complimenti ed auguri.

x x x

Per frattura del femore, a tarda età, dopo 90 giorni dalla morte della sorella Maria, avvenuta in Roma, è deceduta qui in Cava qualche mese fa la signorina Adeline Senatore, donna di cristiana virtù, figlia degli indimenticabili don Raffaele e Fortunata Montani. Al fratello Comm. Prof. Pasquale, che risiede in Napoli, alla sorella Olimpia maritata Piccinno, ed ai nipoti, le nostre affettuose condoglianze.

A tarda età è deceduto in Venezia dove viveva, il Gen. Brig. Goetano Landri, nobile figura di militare, pluridecorato di guerra e Cavaliere di Vittorio Veneto. La salma è stata trasportata a Cava ed è stata inumata nella tomba di famiglia. Alla vedova Sig.ra Mariatilde Caturelli, ai nipoti Giuseppe e Marianna, alle cognate Isabella ed Aida, ai promossi Pietro e Paolo, ed ai cugini d'Amico, le nostre condoglianze.

Ad anni 83 è deceduto don Nicola Durazzo, ferroviere in pensione. Ai figli Michelina, Carmelina, Dora, Antonietta, Franco e Maria, alla sorella Maria, ai generi e nuore, le nostre condoglianze.

In veneranda età è deceduto la signora Giulia Pisapia, che per tutta la vita è stata, insieme con la sorella Maria, una instancabile benefattrice, devota particolarmente alla parrocchia di S. Adulatore. Al

fratello Rag. Col. Benedetto, alla cognata Ketty De Filippis, alla sorella Maria, ed ai nipoti e parenti, le nostre affettuose condoglianze.

In ancor valida età è stata strappata all'affetto del marito Alessandro Sorrentino e dei figli Vincenzo, Giovanni, Goetano e Raffaele, la signora Anna Milillo Pagliara. Ad essi ed ai fratelli dell'Estinta, Dott. Fabio, Stelio e Bruno, ed ai familiari, le nostre condoglianze.

In veneranda età è deceduto Alfredo Prisco, che per i lunghi anni di vita attiva fu stimatissimo commerciante con negozio giù a S. Francesco, e fu esempio di correttezza e religiosità. Ai figli Prof. Mario e Arturo, alle nuore Anna De Pisapia e Lucia Pisapia, ai nipoti e pronipoti, le nostre affettuose condoglianze.

E' deceduta in Salerno la signora Dora Cifari, diletta consorte del caro Comm. Avv. Renato Leporini, venerando ed apprezzatissimo professionista del Foro Salernitano. La signora Dora era una grande amica di Cava, perchè cavese era la nonna, presso la quale in Dupino ella aveva trascorsi molti periodi della sua fanciullezza; ed ammirava « Il Castello », al quale faceva una festa ogni volta che ne arrivava un nuovo numero in famiglia. La immatura perdita, verificata con la rapidità di una tempesta, ha schiantato il forte animo del Comm. Leporini. Gli sia di conforto il sapere che la diletta estinta era da tutti ammirata e benvoluta, perchè era un modello di rettitudine, di fedeltà coniugale e di attaccamento alla famiglia. A lui ed al diletto figliuolo Avv. Filippo, le nostre affettuosissime condoglianze.

Dopo aver resistito per venti giorni alle complicazioni di una banale operazione di cistite, è stata strappata dall'affetto dei suoi cari la Signora Amelia Di Domenico, affettuosa moglie del Rag. Comm. Mario Pagano, funzionario del Tesoro a riposo, e madre del Dott. Vincenzo, Tito, Leo, Innocenzo, Carmela, Agata maritata Todisco e Anna maritata D'Arco, da tutti ammirata per la dedizione alla famiglia e per la grande giovialità. Impensabile sono state le esequie per il concorso di estimatori ed amici, venuti anche da ogni parte della provincia a stringersi intorno al Comm. Pagano. La nuova vasta chiesa di S. Vito era incapace a contenere tutti gli intervenuti, metà dei quali dovette restare ad attendere fuori per tutto il tempo della celebrazione del rito religioso in suffragio. Al caro Mario, ai figli, alle figlie ed ai parenti le nostre affettuose condoglianze.

x x x

La signorina Diana Tura, figlia del nostro amico e collaboratore dott. Comm. Alberto Tura, con venti centodici su centodici e moltiplicazione della lode, si è laureata in lettere moderne presso l'Università di Bologna. A lei gli auguri ed ai genitori i complimenti.

AMORE

A Valeria,
con simpatia e amicizia)

Caro Valeria,
l'amore

è il mondo della gente folata di odio che passano col turno di una sigaretta la gioia di essere vivi anche nel peccato marchiato dalle paure della gente. Ti amo anche dal mio silenzio quando odio averti accanto quando piango. Ti amo. (Mercogliano) **Alberto Maletta**

Direttore Responsabile
DOMENICO APICELLA

Registrato al n. 147
Trib. Salerno il 2 gennaio 1958
Tip. « Mitilia » - Cava de' Tirreni

L'antica e rinomata

Ditta GIUSEPPE DE PISAPIA

— COLONIALI —

Piazza Roma n. 2 - CAVA DE' TIRRENI

con grandi depositi

CAFFE' TOSTATO DELLE MIGLIORI QUALITA'

ESSENZE — LIQUORI — DOLCIUMI

SPEZIE DI OGNI GENERE

SAPER TUTTO CON UNA GRANDE ENCICLOPEDIA, ED AVERE TUTTO A PORTATA DI MANO

Enciclopedia Universale Rizzoli-Larousse

Massimi sconti e facilitazioni nei pagamenti, presso l'AGENZIA RIZZOLI — Ufficio Vendita Diretta di Cava de' Tirreni, del Rag. Giuseppe Prevencia (Via M. Benincasa n. 42, di fronte alla Stazione Ferroviaria), tel. 845784.

La RIZZOLI è lieta di presentare l'ultima novità editoriale ENCICLOPEDIA RIZZOLI PER RAGAZZI, alfabetica e monografica, tutta illustrata a colori; pagamento a rate da L. 10 mila mensili.

IL PORTICO

CENTRO D'ARTE E DI CULTURA
Via Dante Alighieri, 26-28
CAVA DE' TIRRENI
MAGGIO 1979

OMAGGIO A GIORGIO

Opere di

PIERO GUGLIONE GINO GUIDA

MARIO MORETTI

GIACOMO PORZANO

VIRGINIO QUARTA

LORENZO TORNABUONI



OSCAR BARBA
concessionario unico

Fabbrica avvolgibili rivestimenti in plastica

MARIO D'ELIA

STABILIMENTO LANCIUSI (SA) - Tel. (089) 879699
Agenzia NJ SALERNO, via Lungomare Marconi 57 - Tel. 356749

I. C. C. A. GRANDI MAGAZZINI ALIMENTARI

nella strada laterale all'Edificio Scolastico di P.zza Mazzini

TUTTO PER L'ALIMENTAZIONE

A PREZZI FISSI - QUALITA' SUPERIORI

FRESCHEZZA GARANTITA

Ci si serve da sé e si paga alla cassa

STAZIONE DI CAVA DEI TIRRENI (Enrico De Angelis - via della Libertà - tel. 841700)
BIG BON — SERVIZIO RCA - Stereo 8 — BAR TABACCHI
TELEFONO URBANO ED INTERURBANO — ASSISTENZA
CONFORT — IMPIANTO LAVAGGIO — VESUVIATURA — LAVAGGIO RAPIDO — CECCATO — SERVIZIO NOTTURNO

AGIP



All'Agip: una sosta tra amici!

Calzoleria VINCENZO LAMBERTI

Calzature per uomo per donne e per bambini

SPECIALITA' IN CALZATURE

di ogni tipo e ogni convenienza

Negozi di esposizione al Corso Italia n. 213

Concessionario del Calzaturificio di Varese

LA BOTTEGA DEL BAMBINO — GIUNCO E VIMINI

di PIO SENATORE

Borgo Scoccalventi, 62-64 — CAVA DE' TIRRENI

— VASTO ASSORTIMENTO —



TIRRENI TRAVEL

AGENZIA VIAGGI

di Guido Amendola

94013 CAVA DEI TIRRENI

Piazza Duomo - Tel. 841363 - (949000 abt.)

INFORMAZIONI - PASSAPORTI E VISTI CONSOLARI
BIGLIETTI MARITIMI ED AEREI
GITE - CROCIERE - ESCURSIONI
PRENOTAZIONI A BERGHERI
BIGLIETTI TEATRALI

al tuo servizio dove vivi e lavori

Cassa di Risparmio Salernitana

DIREZIONE GENERALE E

SEDE CENTRALE IN SALERNO

Via G. Cuomo, 29 — Tel. 22.50.22

Capitali amministrati al 31-3-1979 L. 87.061.861.538

PRESIDENTE: Prof. Daniele Caiazza

Agenzie: Baronissi, Campagna, Castel S. Giorgio, Cava dei Tirreni, Eboli, Marina di Camerota, Roccamare, S. Egidio del Monte Albino, Teggiano.

GULF

LA BENZINA E L'OLIO DEI

CAMPIONI DEL MONDO

presso la Stazione di Servizio e Lavaggio Rapido del Per. Mecc. PIERINO MILITO
Via Vittorio Veneto (poco prima del raccordo con l'autostrada)
Massimo rendimento — Massima Garanzia

Antica Ditta DIEGO ROMANO

COLORI - VERNICI

Vernici alla nitrocellulosa per auto «Max Meyer»

Corso Italia n. 251 (telef. 841626)

Vendita al dettaglio ed agli imprenditori

Farmacia Accarino

Telef. 841068

DIETETICI E COSMETICI

Al primo piano Ortopedia e Sanitari

Tutto per la salute del bambino

Venendo dalle nostre parti, ricordatevi di fermarvi presso l'

Hotel Victoria - Ristorante Maiorino

OSPITALITA' SIGNORILE - PRANZI SOUSISTI

Attrezzatura completa per ricevimenti nuziali e banchetti — Tutti i confort — Ameni giardini

CAVA DEI TIRRENI - Telefono 841064

s.r.l. Tipografia

MITILIA

LIBRI GIORNALI RIVISTE

Tutti i lavori tipografici:

Partecipazioni

di nascita, di nozze,

prime comunioni

Busto e fogli intestati

Modulari, blocchi, manifesti

Enliti per

Enliti ed Uffici

CAVA DEI TIRRENI

Corso Umberto, 325

Telef. 842929

CAFFE' GRECO

IL CAFFE' VERAMENTE BUONO

SALERNO

Ingresso Coloniali - Lungomare Trieste, 63

Dettaglio - Corso Garibaldi, 111

Torrefazione-Depositi-Uffici - Lungomare Marconi, 65

LLOYD INTERNAZIONALE

Agente: A. GIANNATTASIO

ASSICURAZIONI - CAUZIONI

CAVA DE' TIRRENI - Tel. 843471 - P. Vitt. Em. III

IO DORMO TRANQUILLO PERCHE' LA MIA ASSICURATRICE

DEFINISCE ANCHE SOLLECITAMENTE I SINISTRI!

Fotocopie AMENDOLA

Piazza Duomo - Tel. 843909

CAVA DEI TIRRENI

Qualità - Rapidità - Prezzo

ELIOGRAFIA Vanna Bisogno

Viale Garibaldi n. 11 — CAVA DE' TIRRENI

RIPRODUZIONI ELIOGRAFICHE - RADEX

FOTOCOPIE SISTEMA XEROGRAFICO E FOTOLUCIDE

RILEGATURA IN PLASTICA

Aggiungono

non tolgono

ad un dolce sorriso

Via A. Sorrentino

Telef. 841304

ISTITUTO OTTICO

DI CAPUA

Centro autoriz. all'applicazione lenti a contatto Bausch & Lomb

Montature per occhiali

delle migliori marche

lenti da vista

di primissima qualità